

## LA LEGGE SULLE GUARANTIGIE

e Roma intangibile.

Trascurando oggi i magni Giornali d'Italia e la Stampa straniera che seguitano a parlare di ciò che un cartello pur in Udine intitolava tutto mondiale, e così le infinite polemiche ed i pronostici sul Conclave che comincerà col primo di agosto, si permetterà una osservazione sulla corbellerie dispensate sabato dall'Organetto della Friulana Democrazia.

Benché l'ispiratore e gli scrittori del Paese siano ingegni preclari e colti nelle Lettere amene e taluno anche dottore in Ambe, riesce incomprensibile la disinvoltura di cui danno prova indirizzandosi ai buoni Popolari udinesi. E la diciamo disinvoltura per non chiamarla ingenuità, (che sarebbe sproposito filologico) e ci spiace che egli credano i nostri artieri, i nostri operai, insomma quelle classi popolari cui l'Organetto ogni settimana predica il verbo, siano proprio credule, ignoranti e dure di comprensione.

Ciò in questo scoglio di tanti progressi, è davvero un'offesa alle turbe democratiche!

E questa osservazione concerne i periodetti del Paese di sabato riguardo l'articolo: *Cosa ci costa il Papa*, nel quale ricorda le disposizioni dell'Italia nella Legge sulle Garantigie del 13 maggio 1871 a favore del Pontefice. Tutti sanno che dopo le guerre della indipendenza ed i trattati di pace, i Sovrani e Principi spodestati se ne andarono e se visitarono l'Italia, e i loro possedimenti di famiglia, in incognito e quasi ospiti, nessuno dopo tanti anni, se ne maraviglia od insofferisce. Tra essi e il nuovo Regno ogni rapporto finì coi trattati di pace, ma riguardo il Pontefice, la cosa fu assai diversa. L'Italia che entrava in Roma per la breccia di Porta Pia, doveva far i conti con le Potenze grandi e piccole di Europa, anzi con tutto il mondo cattolico. Quindi la Legge sulle Garantigie è quella Legge che secondo noi rende davvero Roma intangibile.

Dunque ci meravigliamo che il Paese, ritenendo i suoi Lettori ed amici Popolari e Radicali tanto incoscienti di ciò che avvenne dal 1870 in poi, da non sapere che il Papa, meno l'uso dei Palazzi Vaticani, rifiutò quanto gli veniva offerto, preferendo ai milioni italiani l'obolo di S. Pietro, con profusione largito dai credenti di tutte le Nazioni. E siccome anche agli scrittori del Paese più volte occorre di parlare delle gravissime pubbliche e dei bilanci e sbilanci finanziari del nuovo Regno, logico sarebbe che riconoscessero come il Papa, rifiutando l'annua dotazione, filantropicamente fece un bene ai poveri contribuenti. E questo atto magnanimo risplenderebbe di più se il Paese contrapponesse adesso le istanze insistenti dei patrioti che assediavano tutti i nostri Ministri per domandare pensioni, remunerazioni e premi, amplificando antiche benevolenze o sofferenze del loro patriottismo, cosicché non la finiscono mai di chiedere, ed oltre i veri eroi e i loro figli, altri, quasi ignoti sin'ora, non si stancano di piagnucolare e taluno presenta, pretenzioso ed audace, la parcella del suo eroismo nell'aver contribuito a fare l'Italia!

E sono questi patrioti che oggi tentano di aggravare i bilanci; sono essi che democraticamente aspirano a camparla meno male e senza fatica a spese dello Stato.

Su questo ritmo potremmo continuare, ma lo crediamo inutile, dacché sappiamo bene quanta sia l'erudizione degli Scrittori del Paese e come poi

anche i Lettori popolari dell'Organetto settimanale non siano altrettanti citrulli da infiocchiare con quattro chiacchiere.

Concludiamo. Il Papa non costa all'Italia, e questa è la verità storica, documentata anche coi bilanci dello Stato, ed il lamentare che con la Legge sulle Garantigie gli si abbia offerta una dotazione, è un contro senso, è una corbelleria. Senza la Legge sulle Garantigie l'Italia non avrebbe potuto lanciare davanti al mondo l'affermazione assoluta della sua unità politica col motto: *Roma intangibile*.

## In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

\*. A Talville (Illinois America) un negro, avendo ucciso un bianco con un colpo da fuoco, fu condotto in prigione. La folla ne spezzò le porte e s'impadronì del negro uccidendolo a calci e ne bruciò il cadavere. Le gambe che sporgevano fuori del rogo furono tagliate a colpi d'ascia.

\*. Il *Daily Express* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Pietroburgo, il quale dice che il partito germanico fa i più grandi sforzi per impedire allo Zar di recarsi in Italia, cercando di persuaderlo che il suo viaggio gli farebbe correre gravissimi pericoli. Secondo il programma attuale, lo Zar, dopo il suo viaggio in Italia, andrebbe a visitare la Terra Santa in Gerusalemme, e al suo ritorno visiterebbe anche il Sultano.

\*. Un dispaccio da Odessa dà notizia di un odioso delitto commesso dagli operai del governo del Don. Una trentina di giovani operai, venute per i lavori del raccolto si chiusero in un *hansar* per sfuggire alle persecuzioni degli uomini della fattoria. Questi ultimi per vendicarsi appiccarono il fuoco all'*hansar*, e tutte le donne miseramente perirono.

\*. Sabato di buon ora fu celebrato a Vayrier presso Ginevra il matrimonio del ex arciduca Leopoldo con la signorina Adamovich, la cerimonia fu semplicissima: dal municipio alla chiesa gli sposi si recarono a piedi, fecero da soli colazione ad un Hotel. Si stabiliranno a Ginevra.

\*. Nel mese di settembre la sorella della defunta Regina Draga incomincerà la sua *tournee* per i caffè ed i teatri raccontando la tragedia di Belgrado. Percorrerà tutta l'Europa fermandosi nella capitale.

\*. La Regina Margherita è partita stasera, con treno speciale per Roma, salutata alla stazione dal duca d'Aosta ed ossequiata dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità.

Dopo la gita a Roma intraprenderà un lungo viaggio al capo Nord visitando la Norvegia, la Svizzera e la Danimarca.

\*. La Regina Elena si è completamente rimessa dall'incidente toccato or son due settimane, tanto che l'altro ieri insieme col Re si recò col seguito alla tenuta reale di Pollenzo.

\*. Il Re Vittorio arriverà a Roma la mattina del 29 unicamente per adempiere ad un atto di pietà filiale.

## Nozze d'una cavallerizza.

Il pubblico udinese ricorda certo la bella, giovanissima signorina Clotilde Manetti, applaudita cavallerizza che agli circa due mesi fa al nostro Minerva nel circo equestre di suo padre. Ora, il nobile Paolo Traxler, uno dei più distinti e facoltosi signori di Livorno, ha sposato questa signorina nella sua villa a Fauglia.

## La protesta di Pasquale Arquati

Roma, 27. — Pasquale Arquati figlio della eroina di Trastevere, consigliere provinciale, ha inviato una lettera di protesta al Presidente della Deputazione provinciale, Felice Borghese, per le condoglianze inviate per la morte del papa, che fu nemico della patria.

## Disastro ferroviario.

Glasgow, 27. — Un treno carico di escursionisti provenienti dall'isola Man, urtò contro i paracarri della stazione di Saint Enoch. Si deplorano 15 morti ed una ventina di feriti.

## Condanna di Inghilterri

di Leone XIII.

Torino. — Due operai, Andrea Roggeri e Giuseppe Ferreri stavano sabato in una liquoreria di via Roma chiacchiando del defunto Papa, quando vennero ad alzare la voce, a trucidare forte i loro giudizi; e uno di essi, anzi, profert all'indirizzo di Leone XIII una espressione molto grossolana e poco parlamentare. Il conduttore dell'esercizio, per togliersi quegli importuni, chiamò le guardie perché li facessero uscire.

Uscirono infatti quei due, protestando, e, fuori che furono rivolti agli agenti altre parole poco lusinghiere, tanto che — a farla finita — le guardie li portarono in gattabuia. Il tribunale penale non fu meno severo degli agenti e inflisse ai due troppo linguacciuti operai quindici e dodici giorni, rispettivamente, di reclusione.

## La Cassa Nazionale

per gli infortuni sul lavoro.

(Collaborazione alla Patria).

Con la Legge dell'8 luglio 1883 N. 1473 (serie 3.a) fu istituita la Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Sono quindi vent'anni che questo civile istituto ha cominciato a funzionare; eppure esso è quasi sconosciuto, almeno nei nostri paesi, e le disposizioni di legge che lo regolano sono ignorate e trascurate dai più, con evidente danno degli operai e del fondo della Cassa anzidetta, che rimane pressoché stazionario.

Né potrebbe essere altrimenti, perché anche ammesso il massimo buon volere da parte degli interessati, questi trovano gravi difficoltà nell'ottenere l'assicurazione. Intanto, bisogna che si portino a Udine alla Cassa di Risparmio, che redigano la proposta d'assicurazione collettiva o personale, che versino un contributo elevato assai, seppure trovano gli stampati all'uopo necessari, che aspettino, talvolta per mesi, la conferma delle loro proposte, per tacere di molte altre lungaggini burocratiche.

Ora io domando: Non potrebbe la Direzione centrale, che risiede in Milano, rendere più facile ed accessibile questa Cassa agli acenti interesse, incaricando dell'accettazione della proposta i singoli Municipi dei Comuni e dando chiare e precise norme per ciò che concerne il pagamento dei contributi per le varie assicurazioni occorrenti.

Sino a tanto che perdureranno le difficoltà attuali, la Cassa resterà, com'è attualmente, una istituzione pressoché sconosciuta ed i suoi benefici saranno molto, ma molto discutibili.

Ma in Italia, purtroppo, soltanto le leggi fiscali sono osservate ed applicate con severità scrupolosa.

Apio

## Movimento Piroscali della N. G. I.

(Vedi avanti in questa pagina)

Io amo, questo vecchio castello, dove da secoli la mia famiglia visse tranquilla e modesta, dove i miei genitori chiusero gli occhi alla luce e dove nacquero i miei figli, dove ho passato i giorni più belli... Spesso mi alzo la notte, quando intorno dorme ogni cosa e faccio un giro per ammirare questi luoghi, nel silenzio e nelle tenebre, come li ammirerò un giorno la mia ombra...

Ed è forse in una di queste rotte notturne che ci vedesti?

Giuliano mise un dito sulla labbra e Giorgio, volgendo, vide il cameriere che scendeva a cercarlo da parte del conte.

Il nostro marinaio salì ed entrò nella gran sala del castello, dove il vecchio Molère stava seduto sopra una poltrona. Benché tentasse darsi un contegno d'indifferenza, la pallidezza spaventosa del volto e l'incertezza dello sguardo lo tradivano.

Sono pienamente convinto — cominciò egli, giocando colla tina della sua veste da camera. — Sono pienamente convinto che faceste un sogno, questa notte, e che venite qui, ora, con le vostre chiacchiere, semplicemente e puramente per spaventarvi... Sappiate, però, che oggi saranno liberati tanto Goffredo

## DA GORIZIA,

27 luglio.

### Procedimenti d'acqua.

Si sperava che il comune avrebbe pensato seriamente ad un copioso provvedimento d'acqua potabile col convogliarla dal distretto di Tolmino e con ciò non parlar più né occuparsi delle sorgenti del Merzlech, reputate costose e d'acqua a volte molto torbida; ma nossignori, gli antichi amori a quelle impossibili sorgenti ritornano a far capolino, si discutono proposte fruttano... si perde un tempo prezioso, giacché urge provvedere per fornire d'acqua la nuova ferrovia. Coll'acqua alla gola poi si deciderà rovinosamente, come si è fatto sulla luce.

## Cronaca Provinciale

PONTEBBA.

27. Stamane col treno omnibus delle 9.10, rivarono da Udine, accompagnati dal medico dott. Clodoveo D'Agostinis, dalla sig. Sopenhofer e dalla maestra Maria Catterini, cinquant'otto bambini, i quali subito partirono per la colonia alpina di Frattis. Alla stazione furono ricevuti dal Sindaco di Pontebba, cav. Di Gasparo e dall'assessore Cesare Englaro.

MANZANO.

### Un caso di vaiolo.

Reduce da Bari giungeva a Manzano un fanno 20 giorni certo Micelli Giacomo appena convalescente dal vaiolo. Da giorni sua madre Micelli Filomena si pose a letto accusando febbre e dolori di testa, e chiamato il medico locale, questo ieri riscontrò in essa il principio dell'insidioso morbo.

Se l'autorità superiore non vedrà di prendere energici provvedimenti, si svilupperà certissimo una epidemia — dato che pare sia di natura tutt'altro che benigna.

(Al Sè del corrispondente, l'autorità non mancherà di rispondere come di suo dovere).

POZZUOLO

In una corrispondenza da Pozzuolo apparsa sul *Giornale di Udine* sabato scorso, si lamentava che la popolazione in causa dei lavori che si stanno facendo nel Pozzo per applicare una pompa, da più di 15 giorni sia lasciata priva di acqua potabile, e si accusava di leggerezza gli amministratori Comunali che non avevano saputo provvedere altra acqua durante i lavori.

In Pozzuolo esiste l'unico Pozzo che ora si sta approfondendo come poteva adunque l'amm. comunale provvedere altra acqua potabile?

Doveva forse scavare un'altro pozzo oppure far venire a Pozzuolo l'acquedotto di Udine?

Non è vero poi che da più di 15 giorni la popolazione sia priva di acqua giacché il pozzo suddetto da appena 8 giorni è reso inservibile in causa dei lavori.

Non sussiste poi il fatto che la popolazione ora sia obbligata a bere acqua del Ledra, e se l'ignoto cronista ha gli occhi sulla testa potrà veder la sera e la mattina una processione di donne che si recano ad attingere acqua a Carpeneto paesello che dista da Pozzuolo, appena un chilometro.

Le querimonie e le accuse dell'ignoto cronista non sono adunque che le solite esagerazioni di certi superuomini che non sanno far altro che criticare sprezzando l'opera di coloro che seriamente e senza chiacchiere si occupano per il bene pubblico.

quanto il pazzo... non perché io creda al vostro sogno, ripeto, ma perché questo è il mio disegno... Non ho poi bisogno — aggiunse con tono di minaccia — d'imporvi il silenzio su questo soggetto. Sareste ben ricompensato se mi giungesse all'orecchio qualche vostra propalazione...

Il barcaiolo — rispose Giorgio con calma — non parla mai di ciò che non gli spetta... tanto meno quando sa che la sua parola potrebbe nuocere... E non bada, in questo, s'egli nuocerebbe ad amici od a nemici.

Basta: potete ritirarvi. Buen viaggio — pensò Giorgio, calcandosi sugli occhi il capello; e ritornò all'Oliveta, non senza aver prima vuotato col buon Giuliano una bottiglia di vecchio Xeres ed acceso la fida sua pipa.

Era appena sulla riva opposta del fiume, che intese lo scalpitare fremere dei cavalli e la loro sonagliere: tutto ciò gli annunciava la partenza del conte. Questi s'era affrettato infatti ad allontanarsi. Benché lottasse con tutte le sue forze per non credere alla verità della misteriosa apparizione riferitagli da Giorgio, pure il costui racconto gli aveva lasciato nell'anima tale un orrore

## SACILE

— Per la morte del Pontefice (b. c.) — Sabato ebbero luogo in questo Duomo le solenni esequie in suffragio del Papa.

Noto alla mesta cerimonia il Co. Ezio Bellavitis in rappresentanza del Sindaco, due ufficiali in grande tenuta pel distaccoamento di cavalleria qui stanziato, il Direttore delle Scuole Normali, il Presidente del Monte di Pietà, il Segretario dell'Ospedale per quel Consiglio direttivo, il notaio Dr. Ferruglio, il cav. Balliana. Nell'ampia chiesa, fra il pubblico numeroso, moltissime signore.

Dopo la messa da requiem, cantata con accompagnamento d'organo il M. R. Don Luigi Morselli disse l'elogio del defunto Pontefice ed invocò la sollecita nomina del nuovo.

Alle esequie finali fu cantato il *Liberate me Domine*.

Sul catafalco innalzato nella maggior navata prospiciente l'altar maggiore, leggevansi le seguenti epigrafi:

A destra in alto:

Visti Leo.  
E poi sotto:  
Agnolo mansueti — magnanimo e forte Leone di ogni virtù a sapere — fulgida luce — Leone P. P. XIII — propugnatore di giustizia e pace — nel consesso dei Grandi — perpetuo splenderà.

Il lato a sinistra:

Lumen in coelo.

E sotto:  
Maestro e dottore — le cristiane costituzioni degli Stati — le sociali civili convivenze — divinamente dettando — ai Principi valido sostegno — ai Popoli efficace aiuto — conforto a tutti — benigno preste.

Sul frontone della porta d'ingresso eravi affissa la seguente:  
Di lagrime e preghi — a — Leone Papa XII — Pio Sapiente Grande — figlia tributo.

## MONTENAPOLEONE

— Questioni comunali — Voto di sfiducia alla Giunta comunale.

26 luglio. — (G. Rarocelli) — Oggi radunavasi il Consiglio comunale per deliberare fra altri oggetti, anche la proposta del consigliere Rarocelli Domenico per un voto di sfiducia alla Giunta.

L'interpellante portò in campo argomentazioni di nessuna importanza, che portarono — invece di danno — un vantaggio alla Giunta. Fatto sta, che i Consiglieri presenti — 17 — compresa la nullità dell'interpellanza — a maggioranza, dopo 3 ore di discussione, riattestavano la loro fiducia nel Sindaco e nella Giunta.

Questo voto serve di guida per coloro che — per questioni personali o di ambizione prestavano ad una crisi comunale che certo sarebbe stata di danno agli interessi del Comune. Al Sindaco ed alla Giunta, che finora ha fatto il vantaggio del Comune, le nostre congratulazioni.

## GEMONA.

— Funerali. — (L. p.) — Fu un'alta ed indimenticabile espressione di sentito cordoglio cittadino il tributo, reso stamane al simpaticissimo quindicenne Vittorio De Carli di Giovanni troppo presto rapito all'affetto dei suoi cari e di quanti, conoscendolo, ebbero ad apprezzare le sue virtù.

Fu un'alta ed indimenticabile partecipazione al dolore della famiglia, che in breve tempo dovette per ben quattro volte piegare inconsolabilmente la fronte dinanzi all'ineffabile morte. Tutte, tutte indistintamente vi parteciparono le autorità locali, le personalità spiccate dal paese e dei paesi vicini, gli insegnanti delle scuole politiche, gli industriali, gli impiegati pubblici in una parola, tutti tutti. Le 350 torcie dicano poi come Gemona abbia preso

ch'ei appena giunto a Parigi, si fece premura di recarsi all'ufficio di polizia per chiedere la scarcerazione di Goffredo. Non gli fu facile, com'egli sperava; ormai la cosa era divulgata, ed il vecchio s'era compromesso, quando si vide arrestato sì ingiustamente. Il conte di Molère mise avanti tutto il suo credito: ma senza frutto. Appena appena ottenne per l'arrestato il permesso di passare tre giorni in famiglia, a sistemare i suoi affari: ma contemporaneamente gli si comunicò un decreto che lo esiliava nel Belgio, come nemico del governo e del re.

Quando la cosa fu riferita a Goffredo, egli si credette in preda ad un sogno. Il funzionario era già lontano, ch'egli ancora stava lì fermo al suo posto, girando e rigirando fra le mani il passaporto. La voce roca e sgradita dell'aguzzino reclamante la paga delle vivande speciali somministrategli, lo richiamò alla realtà. Pagò e fu lasciato uscire. Egli salì lentamente la scala della prigione e prese la via di Bordeaux. Non aveva più riveduto Roberto da quella terribile notte; quando lo fecero scendere nella corte dei convalescenti dove si trovava, sentì il cuore battergli impetuosamente. Continua.

## APPENDICE

34

## A Villa Oliveta

— Per il tatto della notte scorsa?  
— Per quello della notte scorsa?  
Che vuoi tu dire?

— Via via! non far lo gnorri!... Vi ho veduti, capisci!... tu l'Adriana ed un signore che non riconobbi, perché l'occhio, pur essendo ancor buono, mi giuoca talvolta qualche cattivo scherzo, massime al buio... Ah! non ho più vent'anni... e neppur sessanta, purtroppo!

— Acqua in bocca, m'intendi?... Abbiamo i nostri buoni motivi per tacere.

— Io?... mi lascio tagliare la lingua, piuttosto che parlare!

— In ricompensa, domani potrai mettere il tuo abito da festa e il tuo berretto rosso e venir a pranzo da noi, all'Oliveta.

— Ah! non ne ho il coraggio, dacché Goffredo è laggiù!  
— Certo, se fosse così; ma stassera



parte alla inaspettata e si luttuosa cerimonia... E ne fossero stati dei cari, per il caro Vittorio!

Il mesto corteo era così composto: Crocefisso, uomini con torce, banda della Società Operaia, Clero, feretro, corona dei desolati genitori, parenti, corone dei congiunti e degli amici fra le quali meritano ricordare quelle dei coniugi Silvestri e Malusa, della Società Operaia, della famiglia Celotti e della Giunta Comunale portante i nomi del Sindaco e degli assessori; seguivano le donne con torce e le operaie addette al servizio della disgraziata famiglia che, pur nel dolore immenso che l'opprime, deve trovare sollievo e conforto dalla sincera e spontanea manifestazione di rimpianto attestata dall'intera cittadinanza. Diede l'estremo vanto all'Estinto, lo zio signor Edoardo Disetti.

Numerosissimi e tutti approntati a vivo cordoglio i telegrammi: fra questi hanno avuto una spiccatissima nota di rimpianto quelli dell'on. Caratti e della nobil donna Anna Strolli de Tonnello.

Per ultimo mi si permetta una parola per la famiglia de Carli affranta dal dolore: Le lagrime vostre son amare e senza conforto; il pianto non vi ridona Vittorio che era parte della vostra esistenza; forzatevi a mitigare il dolore, non dimenticando il retaggio dei vostri, e nell'operosità trascorrete d'ora in poi lieta e tranquilla la vostra vita.

L'occasione infausta fece offrire alla Congregazione di Carità lire 10 dal dottor Federico Pasquali, lire 5 dalla figlia Gigena e lire 20 dal cav. Daniele Strolli con desiderio di distribuirle ai poveri più bisognosi.

A loro, meritato tributo di riconoscenza.

— Un casotto ameno. 28 luglio (l. p.) Ieri si portarono in territorio di Povero, frazione di Venezia, la nostra Pretura e parecchi dottori in legge per un sopralluogo. Durante le ore antiche, si lavorò sul terreno in contesa ed al mezzogiorno la Comitiva volò in paese a pranzare.

Soddisfatto lo stomaco, i funzionari ritennero necessario un po' di riposo e di distrazione: però il segretario custode di tutti i documenti ed inerti nell'intesa di sollecitare la fine della giudiziale missione, disse di portarsi alla località contestata per approntare ogni cosa si che all'arrivo di essi, l'opera dovesse tosto incominciare.

Così fece, ma quale non fu la sorpresa degli altri che giunti sul sito non lo trovarono? Lo si chiamò forte forte; lo si cercò; si fecero correre per tutti i vicoli della campagna alcuni fanciulli per rintracciare... lo smarrito, ma inutilmente stavasi per dare l'allarme col suono della campana, ma finalmente fu trovato.

Egli era pacificamente seduto sull'erba molle, fra due mucche che pascolavano con avidità, tutto assorto a studiare i punti cardinali. Figurarsi il ridere che si fece dall'allegria comitiva!

#### LATISANA.

— Teatralla. Incontra moltissimo la brava compagnia di Varietà «Boasfort» che agisce nel teatrino d'estate del Caffè Restaurant centrale. Risquale applausi il clown musicale elettrico «Boasfort» che piace e sa divertire, la brava ed elegante canzoncellista italiana Italia Reale. Fanno del loro meglio il prof. Ruay ilusionista, la canzoncellista Mery d'Arry e il macchietista Pascoriello.

Oi congratuliamo col proprietario sig. Antonio Trevisan che seppellire un buon trattamento, e speriamo che vorrà continuare per il resto della stagione.

#### PALMANOVA.

Al concerto di ieri sera assistette un pubblico numerosissimo molti venuti espressamente dai vicini paesi Ilirici. Il scelto programma venne svolto con la solita valentia e perfezione. Il nostro pubblico che senti or sono 2 anni nel nostro sociale «La Traviata» seguì attentamente l'esecuzione dell'intero IV atto eseguito magnificamente. Ieri sera venne pure eseguita un pezzo di musica che quantunque vecchio per Palmanova fu una novità «Gli Italiani a S. Martino».

Il pubblico rinnase soddisfatto così che alla fine della Traviata e degli Italiani a S. Martino ha freneticamente applaudito al bravo maestro sig. Ascollese Gennaro, ed ai bandisti.

Programma che la banda del 79.0 fanteria eseguirà stasera martedì dalle 20 1/2 alle 22.

1. Marcia militare Musso  
2. Sinfonia La Gran Duchessa di Gerolstein Offembach  
3. Ricordo Valzer Masagnoli  
4. Gran Fantasia Luisa Miller Verdi  
5. Tarzetto L. Lombardi Verdi

— Il nostro capitale. In breve, il dott. Stefano Boriolotti pubblicherà in opuscolo la storia del nostro Ospedale.

Da questa pubblicazione rileviamo che il progresso di detto istituto data dal 1871, quando dal locale in Piazza V. E. ove trovavasi fu trasportato in quello attuale, dove mercede l'abbondanza di stanze, poterono esser accolti infermi dei comuni vicini, della finanza e della guarnigione.

Nel 1874, quaranta erano i ricoverati comprese alcune maniche della Pro-

vincia, che costituirono il nucleo della succursale di Sottosilva, ove oggi vi sono circa 150 ricoverati.

Questo istituto è una vera risorsa per il paese. Basta dare un'occhiata alle cifre che espongono più sotto per persuadersi; basta considerare che il Comune, prima del 1874, pagava all'Amministrazione dell'ospedale circa 5 mila lire all'anno per la cura degli ammalati del Comune; in 30 anni il Comune ha quindi risparmiato L. 150000. Direttore dell'Ospedale dal 1870 è il Dr. Stefano Boriolotti.

Ecco alcune cifre.

Patrimonio al 1870	L. 185610.75
al 1901	314716.91
Reddito alla fine del 1870	10162.76
spese	15055.49
alla fine 1901	94049.39
	81007.36

Civanzo L. 13042.00

Spese in ampliamenti o restauri dal 1870 al 1901	L. 152.000
In biancheria e mobili	53.873
Totale	205.873

Con un di più di aumento del patrimonio di L. 130 mila.

#### Da Spilimbergo a Pesaris.

Nove (più o meno) intronati alpini, sabato 18 luglio, verso il meriggio, quando il sole non si faceva sentire, come se si fosse in Abissinia, partirono sopra un carro da Spilimbergo. Fra questi c'erano cinque ragazzi ed una signora.

Passarono per Pinzano, Anduini, strada regina Margherita, Pielongo, e poi a piedi raggiunsero la località di S. Francesco, ove pernottarono.

Domenica, alle 4 ant. marches oltre l'alta valle dell'Arzino per Pozzisi, casali Chiampon, e giù nella valle di Preone. Alle 9 arrivarono a Socchieve, da dove, sopra uno scalare, partirono per Ampezzo.

Qui riposarono e pranzarono splendidamente nell'Albergo Susanna (ora posto tutto a nuovo) Alle 16, di nuovo il comandante della piccola squadra, l'amico carissimo ingegnere Bearzi di Spilimbergo ordinava la partenza.

Il caldo per un poco si fa ancora sentire, quando cioè si cammina sulla strada nazionale; ma poi va calando ed il godimento si fa sempre maggiore quando la comitiva sale e sale la mulattiera che va al piano del monte Pura. La visita sulla valle del Tagliamento, con in fondo il Plauris, il gruppo del Canin, il Zuc del Boor, il Sernio, lo Creta Grauzario; poi, di fronte, la catena di monti che divide il mandamento di Spilimbergo dalla valle del Tagliamento colle cime dei Facit, del Verzegnis, del Valcalda, della Fraicola ecc. desta ai partecipanti vero entusiasmo.

Giunti al piano della Pura a 1434 m. si gelava, mentre già in Ampezzo ci si scioglieva in sudore!

La sera incalzava, e dopo una occhiata a quel piano ed un saluto ancora ai sudserciti monti, c'incamminammo oltre un bosco lungo il Rio Storto alla Malina, casolari che si trovano al torrente Lumiei. Qui c'è un albergo modesto ma che ha molte pulite stanze e molti letti, da ricoverare 50 persone. Lunedì mattina salimmo a Sauris di sotto e di sopra, ammirando ed entusiasmandoci di quelle località le più alte del nostro Friuli, una vera Svizzera, pulita e verde. Da Sauris di sopra salimmo il Monte Morgenleit (m. 1773) che sta di fronte alle Alpi di Sappada. Dopo aver sostato ed alquanto discendemmo per casere Malins, Vinadio S. Pietro, ed alle 3 eravamo a Pesaris.

Quivi, altra breve sosta, poi, delle vetture ci condussero a Tolmezzo ove arrivammo alle 10 di sera, prevenuti da avviso telefonico mandato da Ovaro perché ci si apparecchiassero cena e letti.

#### Touriste

## Cronaca Cittadina

Il telefono della Patria porta il n. 150

#### Al corrispondenti ed amici

raccomandiamo cose vecchie, ma spesso dimenticate:

mandarci notizie, molte notizie, brevi, brevissime, pronte;

curare l'ora d'impostazione, facendo sì che arrivino il più presto e in tempo utile;

valersi del telefono dove esiste e quando non sia possibile col mezzo della posta farci avere in giornata la notizia: il telefono porta il n. 150;

valersi anche del telegrafo, nei paesi dove il telefono ancora non funziona, e quando il fatto lo meriti e il corrispondente non sia più in tempo di spedire l'annuncio per lettera;

scrivere da una sola parte del foglio.

— Le feste di agosto.

Il giorno 15 agosto alle 4 1/2 pon- avrà luogo in piazza Umberto I. l'estrazione d'una tombola permessa dalla R. Prefettura con decreto 18 giugno u. s. L'importo complessivo è di lire 1300, cinquanta 1. 200, prima tombola 1. 700 seconda tombola 1. 400. L'incasso è a totale beneficio della Congregazione di Carità. Ogni cartella costa lire 1.

In caso di mal tempo l'estrazione avverrà in seguito in giorno che si renderà noto mediante avviso.

## LA ESPOSIZIONE.

### Un'altra passeggiata fra le Belle Arti.

Al fascino delle Belle Arti non si può resistere; ed a costo d'indiscrezioni che potrebbero essere punite con qualche proibizione... presto ripartibile, abbiamo voluto ritornare oggi fra statue e quadri.

Non si aspettino, però, i lettori, che facciamo descrizioni dei lavori. Vi accenneremo soltanto, perché possono già pensare al diletto che ne gustano l'occhio e la mente, alla commo- zione del cuore anche talvolta, il giorno che l'Esposizione sarà aperta, il giorno che tutti potranno accedere.

#### Nell'Atrio.

Soffermiamoci nell'atrio. Furono dis- sbalate in nuove casse: sculture del Chiaradia, del Camur di Gormoni. Si trova qui il Canciani di Gormoni per mettere a posto i suoi lavori: e trovò ch'era meglio collocato, il suo bozzetto del monumento a Dante, in luogo non centrico: ciò che si fece.

Del Camur, ammirammo — e sarà ammiratissimo — il gruppo in gesso al naturale *L'incanto*: una madre che fissa spaurita gli occhi davanti a se; i figli le si attaccano, pure spauriti, alle vesti.

Del Chiaradia, furono sbalate parecchie casse: Notiamo: *Il Redentore*, *L'anima*, *La Vedova* — tre statue in gran- dezza al naturale. Poi, busti parecchi — fra cui uno del Cristo, altri di donna.

Del Flaibani Andrea — povero buono amico! — oltre l'ammirato gruppo dell'*Amor Patrio*, — un busto in marmo ed altro in gesso.

Dicemmo ieri del *Giocatore di pallone* e della *Ultima età* di Enrico Nono; e dell'*Amore avito* del cav. Gabrieli. Altri lavori saranno collocati a posto in questi giorni — o non giunti ancora o non ancora disballati.

#### Nelle gallerie.

Nella due gallerie — dove la luce viene di traverso, anziché dall'alto come sarebbe stato desiderabile — si formerà come un corridoio nel senso longitudinale, con porte che si aprano verso le divisioni o subgallerie laterali. Per tal modo, si acquisteranno pareti da collo- carvi quadri e si eviterà il guaio di vedere i lavori sotto una luce in con- trasto, perché proveniente da due lati.

Non furono separati definitivamente, gli artisti dai dilettanti; e ne è cenni che qui pubblichiamo conterranno i nomi di tutti i quadri accettati. Come pure avvertiamo che i nomi stessi non li diamo con l'ordine nel quale saranno collocati: la disposizione sarà fatta dalla giuria di accettazione, composta, come ieri dicemmo, dal comm. Del Zotto, dal cav. Luigi Nono e dal cav. G. Vizzotto Alberti.

Cominciamo dalla galleria di sinistra, entrando.

Vi notiamo una bella *Eva*, in gesso, di uno scultore carino. Una *Madonna* del Cadorin, scolpita in legno; altra *Madonna* del medesimo in alto rilievo, entro cornice: la bellissima *Madonna* acquistata da S. M. la Regina Marghe- rita, per espresso desiderio della quale il lavoro figurerà alla nostra Esposizione.

Il bellissimo gruppo del *Gigi De Paoli* ferma di nuovo tutta la nostra ammirazione: la giovinezza che scherza con la morte: una scultura finissima.

Del Mayer di Trieste, un bagnante in gesso birichino e seducentissimo.

Anche perfetti ci sembrano i lavori del Marsili: *L'ispirazione*; *Dal per- golo*, *scena goldoniana*; ed altri ancora. Una modellazione magistrale, ma un soggetto strambo — è la statua in gesso di non sappiamo che autore, portante il motto: *Sola è natura ispiratrice all'arte*: uno zoppo mendicante sden- tato, il quale siede a terra tenendo in parte i bastoni di cui servissi per camminare e davanti il cappello desti- nato a raccogliere le elemosine.

Abbiamo, in questa galleria, alcuni lavori della signora Nina Besarel; il busto *Mio padre*, che ci dà la onesta e cara figura dell'illustre scultore; al- cune altre sculture in legno e terre- cotte.

Dipinti: *Ultimo raggio*; *Primo rag- gio*, due grandi quadri, dove il pas- saggio è riprodotto magistralmente; n'è autore il cav. dott. Fabio Celotti.

Il G. B. Gori di Nimis, che dipinse anche nella Chiesa del Seminario, ha un bel quadro: *Dante a Cesare* quello che è di Cesare.

Paesaggi friulani; via della Rosta, La- via (il molino presso Martignacco) del Canciani; altra scena composita: *Il ri- torno dei campi*, della contessa Panciera Di Zoppola.

Fotografie: del Pignat di Udine, del Coronaro di Rovigo, del Della Grazia di Aviano, del Paolo Marzari di Schio.

Torniamo ai dipinti...

Ma qui non siamo più sicuri del dove ci troviamo: se nella galleria di destra o in quella di sinistra: il timore di essere... sorpresi, ci fece affrettare il passo e confondere le note dell'una con quelle dell'altra. La «stampa» non sarà ammessa che a lavoro di colloca- mento compiuto.

Del friulano Da Pozzo, vi sono pa-

recchi quadri: *Sir Tite Chagnell*, *La donna in Carnia* — alcune donne che scendono pel sentiero dipinto del monte curve sotto la garla pesante; ed altri.

Del prof. Jacopo D'Andrea di Venezia, parecchi, *Marchetta*, nel Fausto del Goethe, quando si adatta i monili che Fausto le fece trovare (Fausto e Mefi- stofele la stanno guardando) ed esclama: — Se fossero miei questi gioielli... Bel- l'aria mi danno... Io poi tutta un'altra! — e signorina in contempla- zione di un dipinto; e un ritratto...

Molti ve ne sono pure del friulano Luigi Nono: suggestivissime (a nostro parere) due teste di donna che seguono un funerale: se ne vede soltanto il volto, ma quanta espressione!

Anche dell'altro friulano, il D'Avanzo abbiamo lavori preziosi, che ci of- frono scene e costumi della sua Carnia: *In fila a scarrocciar panocchie*, *Amor natero*, ed altre.

Del nostro Domenico Someda, una e- letta di dipinti di soggetto militare: cariche di cavalleria, esercitazioni, pas- saggio di treni; e un grande ritratto di signori.

Del Milanopulo, un ritratto vivo della gentile sua figlia, ch'è pure pittrice.

Dell'italico Brass di Gorizia, parecchi e di vario soggetto e di tecnica ardita.

Del D. Veruda di Trieste — la do- lente scena di *Veglia ad un morto*.

Del cav. G. Vizzotto-Alberti, un gra- ziosissimo *Chiaroscuro*: una leggiadra foresta che trepida interroga la mar- gherita dei campi se l'ama o non l'ama, e un vecchio che le sta cupidamente guardando... *Bassa Mare*.

Fiori: *Alzale* della contessa Tilde Panciera di Zoppola. Brusafiori e fiori e frutta studiati dal vero della signora Dorina Canciani Celotti — due dilet- tanti che la Iuria parò nel numero degli artisti; *Papaveri* del Fiumiani — con una giovinetta leggiadra che ne va cogliendo sul campo; e fiori del Vittorio Tassari.

E di questo, abbiamo una *Fede* che ci sembra di ottima fattura.

Del Milesi, abbiamo parecchi ottimi lavori: qui ricorderemo soltanto un ritratto del comm. Paolo Billia, che possiamo veramente dire parlante, noi che l'abbiamo visto ancora nella me- moria.

Paesaggi: *Costantinopoli*, del Fer- ruccio Scatola di Venezia; del G. B. Crevatin; del D. Mazzoni di Canova di Scavio; del G. Garzolini.

Ed altri ed altri lavori dovremmo notare: del V. Rezzonico; del F. Zonato; del V. Bordignon. Ma non vogliamo parere proprio indiscreti; ed aspette- remo venerdì per assistere al vernissage.

#### Nelle gallerie delle industrie.

La giornata di ieri non fu buona, veramente. Pioggia e fango, imperarono che il lavoro avanzasse come si spe- rava. Bisognerà affrettare, affrettare, affrettare!

Ci accontenteremo di brevi appunti, per oggi.

Nella galleria delle industrie, di cui parliamo ieri ricordando alcune fra le principali ditte, notiamo: le mac- chine da cucire del Teodoro De Luca e le magnifiche stufe dei fratelli Lar- ghini di Vicenza.

— Ebbe veramente una felice idea l'ingegnere Lorenzi, quando, nel fare la distribuzione dei posti, mise in una medesima sala pasticceria... e farmacia! Così, se gli espositori del primo genere (fra cui notiamo il Guadagnini di Treviso, Dorta, Pezzè, Galanda di Udine, Delser di Martignacco, Della Cà di Schio) ci facessero commettere un troppo grosso peccato... di gola, avremmo subito pronta la farmacia, fra cui però se non ci sbagliamo, non ne vedemmo alcuna di Udine.

— Lo spazio non abbonda, e si capisce, basti dire che un solo espositore mandò quindici camere complete. Se tutti facessero altrettanto, non basterebbe mezza Udine!

In giornata verrà opposto su quel muro di via Cavallotti che suscitò tanti malumori per il suo colore azzurro, un gran cartellone réclame dello Chic Parisien.

— Oggi arriveranno quattro camere complete in mobili artistici, del Faleri di Verona. Saranno esposte nel salone centrale a pianterreno dell'edificio sco- lastico.

— Nel parco — così bene ridotto a giardino sotto la direzione dell'ing. Otavio — c'è... un uomo avvolto in un candido lenzuolo. Che fa? che me- dita? chi è? Il pensiero del nostro De Paoli. Sarà scoperto soltanto sabato mattina.

— Fra i lavori in ricamo, ve n'è uno che rappresenta *La spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord*. Se ne dicono meraviglie, da tutti.

— Una sala stupenda riuscirà cer- tamente quella del G. Mazzaro di Venezia con succursale a Udine: e la prima a sinistra, entrando nell'edificio sco- lastico del corridoio a pianterreno. Tutto l'ambiente è occupato dalla ditta. Le pareti, il soffitto sono tappezzati in da- masco rosso. Fu cominciato appena ieri il collocamento a posto degli specchi e delle cristallerie; ma già si prevede che riuscirà uno splendore di sala, ad- dirittura.

— Fra gli espositori di mobili arti- stici, notiamo: Luigi Pagliaro di Schio, Cooperativa di Vicenza, cav. Angelo

Zago di Verona Sarto Pietro di Go- rizia, Flaibani di Venezia, fratelli Rota di Venezia, Fritajon Giovanni.

Notevole ci è sembrato, così, ad una prima vista e benché non ancora al suo posto, un Crocefisso in legno del Giovanni Costantini di Latisana e bello un suo bracciale dorato per lampada.

Ma per oggi, facciamo di nuovo punto; e chiudiamo col dire che — per mettere ogni cosa a posto, bisogna lavorare, lavorare, lavorare!

#### Un dono della Regina Madre.

Per venne ieri telegramma dalla mar- chesa di Villamarina, annunciante che la Regina Madre, esaudendo il desi- derio espresso dal Comitato per la mo- stra di floricultura, destinò quale suo premio speciale un orologio. Fu spe- dito ieri stesso al Senatore di Pram- pero che lo rimetterà alla Presidente del Comitato signorina Ida Pecile.

#### La Commissione coordinatrice.

Per meglio coordinare la cerimonia inaugurale ed al ricevimento del Mi- nistro — ed in seguito, quanto si attiene a ricevimenti a solennità speciali — il Presidente del Comitato generale pregò tanto la Provincia che il Comune di delegare un proprio rappresentante che ad essa si unisse.

Per il Comune fu delegato l'on. Ca- ratti; per la Provincia, l'ingegner cav. Asti.

#### Omaggio all'on. Morpurgo.

Potremmo ammirare una copia spe- ciale della guida *«In Friuli»* — il pregiatissimo lavoro del cav. dottor Qualitiero Valentini edito con tanta accuratezza dalla Ditta Tosolini, del quale abbiamo ieri dato l'annuncio, fu presentata quale omaggio al comm. Morpurgo. Questa copia speciale è splendi- damente rilegata in cuoio uso cocco- drillo e foderata a moire.

E' chiusa in elegante e ricco astuccio della stessa qualità di cuoio, con traetto decorato in raso-oliva il quale astuccio può rendersi fisso con chiudenda di metallo d'oro.

Sulla fronte anteriore dell'astuccio vi legge con parole incise in oro: *Al Comm. on. Elio Morpurgo presidente del Comitato dell'Esposizione Regionale di Udine, gli editori offrono.*

E sulla copertina della Guida: *In Friuli. All'on. Elio Morpurgo, gli edi- tori.*

Per favorire il concorso del pubblico alla nostra esposizione la Società Ve- nete delle ferrovie italiane ha conferita la validità di cinque giorni ai biglietti d'andata e ritorno a tariffa normale distribuiti per Udine nel periodo dal 1.º Agosto al 30 settembre p. v. dalle stazioni delle linee Oviadale — Porto- gruaro e S. Giorgio Nogaro — Cervignano — Monfalcone.

Nei giorni festivi, compresi nello stesso periodo di tempo, saranno distri- buiti dalle seguenti stazioni speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ri- dotto per Udine, con validità per il ri- torno limitata al giorno della distri- buzione.

Stazioni	I. clas.	II. clas.	III. clas.
Cividale	L. 1.25	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.45	0.75
Romanazzo	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.25	1.25	0.85
Palmanova	1.25	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2.25	2.05	1.35
Torre di Zuino	2.20	2.30	1.50
Muzzana	3.00	2.35	1.55
Palazzo	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I contro indicati biglietti festivi di andata e ritorno non sono valevoli per treni diretti, fatta eccezione di quelli distribuiti dalla stazione di Torre di Zuino per i quali viene ammesso il per- corso coi treni diretti sulla tratta Torre di Zuino-S. Giorgio di Nogaro.

#### — La tramvia Udine S. Daniele e la Esposizione.

Per favorire il concorso alla Esposizione re- gionale, la Direzione del tram Udine S. Da- niele ha stabilito che, dall'1 agosto a tutto settembre, in tutti i giorni festivi, su tutti i treni in partenza da S. Daniele sono distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per i seguenti percorsi:

	L. 0.80
Torresano-Udine P. G.	
Martignacco	0.80
Fagnano	1.00
S. Daniele	1.50

compresa la tassa di bollo. In seguito a speciale accordo con la spet- tabile Presidenza, dell'Esposizione ad incom- ciare da oggi, questa Direzione rilascia, ai prezzi indicati nella relativa circolare, a per- sone domiciliate lungo la linea, biglietti d'ab- bonamento sulla Tramvia velleoli dal 1.º a- gosto al 30 settembre compreso ingresso alla Esposizione per i seguenti percorsi ed ai prezzi per ciascuno indicati:

	I classe	II classe
Cormor- Udine P. G.	19.—	15.—
Torresano- >	23.—	18.—
Cereseto >	24.—	19.—
Martignacco >	27.—	20.—
Cleoneco >	32.50	25.—
Fagnano >	38.—	28.—
Coseano-S. Vito >	52.—	36.—
S. Daniele >		

Durante lo stesso periodo, in tutti i giorni festivi saranno attivati treni speciali di ritorno il cui orario — determinato dalla du- rata degli spettacoli — sarà indicato da ap- positi preavvisi. Nei giorni 1, 6, 13, 20, 24, 27 agosto e 3, 10, 17, 24 settembre sarà attivato il treno festivo con partenza da Udine P. G. 20.15 — arrivo a S. Daniele 21.35.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bazzeggi a base Ferro-Chinino. Amaro Bazzeggi, digestivo, ricostituente.



di Go-  
telli Rota  
ad una  
ancora al  
egno del  
a bello  
ampada...  
il nuovo  
che —  
bisogna  
ire.  
alla mar-  
ante che  
il desi-  
la mo-  
ale suo  
Fu spe-  
Prati-  
ente del  
ice.  
rimonia  
del Mi-  
attiene  
ali — il  
e pregò  
une di  
nte che  
on. Ca-  
er cav.  
ia spe-  
— il  
dottor  
a tanta  
ni, del  
cio, fu  
ni. Mor-  
plendi-  
coccò-  
stuccio  
traetto  
stuccio  
da di  
stuccio  
D:   
idente  
Regio-  
o. In  
a: In  
li edi-  
bblico  
a Ve-  
ferita  
glietti  
ormale  
dal  
dalle  
Porto-  
Cervi-  
nello  
distri-  
speciali  
zo ri-  
il ri-  
distri-  
I. clas.  
0.95  
0.75  
0.65  
0.65  
0.65  
0.95  
1.35  
1.50  
1.55  
1.75  
1.95  
2.15  
2.45  
vi di  
e dei  
quelli  
di  
per-  
Torre  
ele e  
ne re-  
S. Da-  
tutto  
tutti i  
prezzi  
petta-  
min-  
la, si  
a per-  
d'ab-  
o a-  
o alla  
prezzi  
15.—  
15.—  
15.—  
20.—  
25.—  
25.—  
30.—  
giore  
di ri-  
a du-  
a ap-  
e 3.  
freno  
15 —  
per  
osi è  
nino-  
osti-  
10

**La polemica continua.**  
Il Paese di sabato con quattro colonne circa insiste nel dimostrare che la sentenza del Tribunale, nel processo Pignat *Giornale di Udine*, fu iniqua. Non vi leggiamo però argomenti nuovi che valessero a mutare la nostra convinzione, sinteticamente espressa otto giorni fa. D'altronde non è nostro ufficio difendere i giudici dall'accusa d'iniquità, ben sapendo che possono anche essere onesti ed equi, all'occasione. Quando, per esempio, daranno ragione agli scrittori del Paese a torto agli avversari loro.  
Tre quarti di colonna, inoltre, sono dedicati nello stesso numero, alla Patria, e più precisamente al suo direttore; e gli si dà il paterno consiglio di «rabbionirsi», di «temperarsi» «sotto pena di vedere esercitato verso di sé quel medesimo rigore di critica ch'egli esercita verso gli altri».  
La minaccia non è nuova. Fin dall'11 ottobre 1902, il Paese teneva in sospiro sul nostro capo quella pena, e ci ammoniva:  
«Conosce il redattore e polemista della Patria del Friuli nessun caso in cui siano state benedette famiglie, le quali, tutt'altro che decadere, salvano in fortuna? Conosce nessun caso in cui siano stati benedetti genitori che facevano tanti guadagni e che accumulavano un patrimonio, mentre le loro figlie venivano mantenute dalla beneficenza di Lodovico Uccellis? Se non che dove essere una calunnia, perché altrimenti il redattore della Patria del Friuli avrebbe protestato ed offerto alle proteste altrui le ospitali colonne del suo giornale».  
Noi, veramente, offriamo, allora, le «ospitali colonne» agli scrittori del Paese; ma l'offerta non fu accettata.  
«Non è l'età, signor direttore» — ci dice il Paese — «Non è l'età il solo requisito che si richiede per le grazie Uccellis, se ne ricordate. Secondo il regolamento, uno dei requisiti essenziali è che le benedette provengano da famiglie decadute o benemerite della patria o, un altro, che abbiano bisogno. I limiti d'età sono creazione arbitraria del regolamento».  
Ecco: lo scrittore del Paese, certamente in buona fede, qui non dice la verità. L'articolo II dello Statuto organico per la Commissaria Uccellis stabilisce:  
«Scopo della Commissaria è quello di mantenere, educare, istruire sotto il governo di Matrona rispettabile, o poscia dottore, nel caso di matrimonio, la misura proporzionata al reddito, fanciulle del Comune di Udine, di legittimi nati, per formare ottime madri di famiglia. Il numero dei posti è di sette; ma potrà essere aumentato ecc.»  
Dunque, non si parla di famiglie decadute o benemerite della patria. Né l'articolo 12 ne parla:  
«Potranno aspirare ai benefici della Commissaria Uccellis, di cui all'art. 2 del presente Statuto, le fanciulle a riguardo delle quali si provino sussistere i requisiti seguenti: a) legittimità dei nati; b) l'età fra il settimo e il dodicesimo anno; c) sana e robusta costituzione fisica; d) aver subito con effetto la vaccinazione, o superato il vaiuolo; e) onestà della famiglia; f) appartenenza della famiglia al Comune di Udine, o se originaria di altrove, almeno il domicilio della medesima in questo per un decennio non interrotto».  
Dunque, ancor nulla dei famosi requisiti essenziali.  
Ne parla l'articolo tredicesimo, con le parole:  
«Saranno preferite le fanciulle di famiglie scarsamente provviste di beni di fortuna e di condizione civile, e si avrà inoltre riguardo ai soggetti di speciale attitudine delle fanciulle medesime ad approfittare della istruzione ed ai titoli di benemerita verso il paese dei genitori o della famiglia per servizi pubblici, o per opere di carità».  
Lo scrittore del Paese, se vuole e può confessare la verità, deve riconoscere che la dizione saranno preferite ecc., non vale per indicare requisiti essenziali; mentre invece ha tal valore l'altra che stabilisce quali fanciulle potranno aspirare ai benefici della Commissaria, escludendone per conseguenza naturale tutte le altre. «Né non avrebbe potuto, la figlia dell'assessore Pignat, nemmeno essere ammessa al concorso».  
V'è poi un'altra parte dell'articolo, affatto personale per il direttore. Eccola:  
«Ma che le fanciulle appartengano a famiglie decadute, è proprio il testatore Uccellis che lo volle: la sua disposizione fu, con una certa larghezza da lui non prevista, estesa alle famiglie benemerite della patria. In ogni modo è codesta una condizione sostanziale ed indeclinabile. Ora, ci scusi il direttore della Patria del Friuli — ma l'indiscretezza è di lui che fa lo zelante dei regolamenti; da quale stato decadde la famiglia di un certo signor Domenico Del Bianco o per quali benemeritenze verso la patria, che non sia la Patria del Friuli, fu accolta anni sono nel Collegio Uccellis una sua brava figliuola? Gli pare che il regolamento sia stato allora osservato? E gli pare che spetti proprio a lui di fare il critico acerbo a spalle degli altri? Quello fu un favore personale, via, ed egli ne fu senza erupoli».  
Basterebbe quanto abbiamo sopra esposto per rispondere a queste domande. — Nessun favore speciale, fuori della legge ebbe il Domenico Dal (o Del) Bianco, sì da essere messo in un dovere di convenienza di tacere se ad altri — e tanto meno se ad un assessore del Comune — quello speciale favore, contro la legge e in danno altrui, fu concesso.  
Un ultimo appunto, anche questo personale. Dice il Paese:  
«Un po' di remissione ci vuole anche per le Commissioni, ed il Direttore della Patria del Friuli non isperimenterà la benevolenza di quella dell'Uccellis soltanto — e senza averne bisogno. Nessuna istituzione di beneficenza è fatta perché i genitori possano volgere le rette risparmiate in capitali d'acquisto, se no i graziosi sono i padri invece che i figli».  
Ecco: l'osservazione è generica: bisognerebbe sapere di quali immeritati o ingiusti benefici intendeva parlare il

Paese. Risponderemo pertanto genericamente. Lo scrittore del Paese conoscerà probabilmente che c'è un ufficio delle ipoteche: si rivolga a quello e vedrà che i capitali d'acquisto, dopo trent'anni di lavoro spesso doppio delle otto ore che ora s'invocano o quanto meno una volta e mezza le dieci ore usuali; dopo trent'anni di tale lavoro, i famosi capitali d'acquisto sono in massima parte capitali... degli altri...  
L'interpellanza del consigliere Paoluzza. Il consigliere e signor Paoluzza ha presentato una interpellanza alla Giunta sui criteri secondo cui la Commissaria Uccellis assegnò «una grazia».  
— A quale grazia intende alludere?... A quella per la figlia del Pignat? — gli chiedemmo.  
— Sicuramente.  
— E con quale scopo mosse l'interpellanza?  
— Per udire come la commissione spiega la cosa... se fu in buona fede...  
— Eh di questo non si dubita. I componenti la commissione sono superiori ad ogni sospetto: lo riconoscono tutti. Se non fosse stato il caso che la commissaria è presieduta da un assessore e che la grazia fu accordata alla figlia di un altro assessore, non sarebbe accaduto tanto chiasso. Ma in ogni modo, della buona fede nessuno dubita...  
— Oh no: ma è bene che sia offerto modo all'assessore presidente della commissione di spiegare anche al pubblico come è andata la cosa. Perciò appunto ho mosso l'interpellanza.  
— Circolo Filarmonico G. Verdi. Il trattenimento al quale furono già invitati i soci, anziché domani sera, avrà luogo giovedì 30 corrente alle ore 21, restando fermo il programma nel quale vi sono due interessanti verità: i versi di Aristide Canova; ed il bozzetto musicale A. Posilipo, del triestino signor Silvio Negri, eseguito da due artisti triestini signorina De Zerzi e sig. Catalano.  
— Teatro Sociale. Le prove camminano a grandi passi. Ieri sera sono incominciate, e molto bene, quelle d'assieme. Tutto lascia prevedere in uno spettacolo di primissimo ordine, degno delle tradizioni del nostro Sociale e del «momento storico» che Udine attraversa. Sabato venturo, infallibilmente prima rappresentazione con l'opera romantica *Tannhäuser*.  
— Camera di commercio ed arti. Media bozzoli 1903. — La Camera ha pubblicato il solito avviso col quale comunica la media bozzoli per l'anno corr.; che è di L. 3.803 per i gialli ed incrociati gialli.  
Ed ecco il riepilogo delle registrazioni della pubblica pesa: Castions di Strada pesati Gg 5957,600 metida L. 3.948 importo totale L. 23559,44 Portonara, pesati Gg 2112,250 metida lire 3.686 totale L. 7786,44 S. Vito al Tagliamento pesati Gg. 2830,300 metida L. 3.648 totale L. 10327,17. Udine pesati Gg. 2230,900 metida L. 3.705 totale L. 8229,30. Complessivamente, nelle quattro pesa pubbliche si pesarono chilogrammi 13121,050, ricavandone lire 49902,02; come si credeva, quantitativo assai scarso importo naturalmente relativo, in confronto di quello che dà la Provincia.  
— 300 lire al Circolo Speleologico. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato mercé i buoni uffici del Senatore di Prampiero, un sussidio di 300 lire al nostro Circolo Speleologico.

**LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI**

Camera del Lavoro. SEZIONE METALLURGICA. — Domenica 2 agosto, alle ore 10 ant. il segretario della Camera del Lavoro terrà una conferenza sul tema: *I metallurgici moderni*.  
Venerdì 21 sarà alle 8 pom. assemblea generale col seguente ordine del giorno:  
1. Relazione morale e finanziaria  
2. Elezione del corrispondente del giornale *Il Metallurgico*  
3. Comunicazioni varie.  
Tiro a segno. — Domani mattina dalle ore 7 alle 8 1/2 prima e seconda lezione per i richiamati della classe 1879.

**Officina GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE OTTONAIO - IDRAULICO**

GRANDE DEPOSITO di apparecchi Sanitari e d'Idraulica  
Impianti per WATER-CLOSET e BAGNI  
Tipi speciali economici 77  
Scaldabagni - Fontanelle lavabo e orinali in porcellana e ghisa smaltata  
Robinetterie comuni e da toilette  
Impianti di riscaldamento a termosifone e vapore  
Cataloghi e progetti gratis

APPARTAMENTO civile d'affittare tre vasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti.  
Rivolgersi allo studio del medesimo.

**L'Intervento del Sindaco alla commemorazione di Leone XIII**  
Ci si prega di stampare la seguente, che non può trovar posto sul Friuli per esservi il direttore del medesimo rifiutato di pubblicarla:  
Egregio prof. Mercatelli,  
Il primo articolo di cronaca cittadina del Friuli di ieri, intitolato in grossi caratteri «L'insidia clericale» mi riguarda direttamente per la parte che ho avuto nel promuovere la commemorazione papalina. Perciò, tengo a dichiararle che sono l'autore dell'insidia pretesca; io, che ho amabilissimamente violentato l'onore M. Perissini a sedersi dove lo si voleva; gli ho fatto l'amabilissimo tiro birbone; e catturai insidiosamente la vittima della cortesia e della buona fede, esponendo il... prigioniero in ostentazione come un campione della democrazia papalina.  
E sarei reo di tutto ciò semplicemente per aver usata quella cortesia che era in obbligo di usare al sig. Perissini, accompagnandolo, in posto distinto, come del resto si accompagnava ogni altra persona a seconda della sua rispettabilità.  
Non oso supporre che l'articolo del «Friuli» sia stato ispirato dal sig. Perissini né scritto da lei, egregio professore, perché credo troppo nella serietà di loro signori. Né ad alcuno è lecito supporre che lei è il sig. sindaco abbiano perduto in questa circostanza quella serenità d'animo che altri, troppo facilmente, perdettero.  
Le aggiungo poi che il titolo «Insidia clericale» non mi pare appropriato al caso, anche perché nessuno ha mai pensato né d'invitare né di accompagnare il signor Perissini in forma ufficiale, né si è potuto dubitare che il signor sindaco, come persona, avesse a trovarsi a disagio in un posto distinto, sia pure accanto all'Arcivescovo.  
Io dunque credo di poter riportare qui, per mio conto, la morale della favola che il «Friuli» di ieri pose a conclusione della sua «Insidia clericale»: «Con certi sedicenti liberali non bisogna mai fare a confidenza... anche a costo di parer scortese».  
Fu cortesia con lui esser scortese, canta il poeta.  
Mi abbia con dovuta considerazione Udine, 28 luglio 1903.  
D. Franzil presidente della Commissione per la commemorazione tenuta in Seminario per S.S. Leone XIII

...  
Ieri alle ore 10 1/2 ant. cessava di vivere MOROCUTTI CRISTOFORO sott'ispettore forestale d'anni 53.  
Il padre cav. Cristoforo, la moglie Angelichina Verso col figli Lilli e Antonino, le sorelle Angelina, Elena e Catinetta col marito Ascanio Capellaro addolorati ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici pregando di venire dispensati dalle visite di condoglianza.  
I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 e mezzo partendo da Via Nicolò Lionello N. 4.  
La presente serve di partecipazione personale.  
Udine, 28 luglio 1903.

**Premiato Stabilimento Bacologico del Cav. Dott. P. CLEMENTE in Cotroneo (Abruzzi) Fondato nel 1878**  
25 anni di splendidi risultati  
Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d'Argento dell'Associazione Agraria Friulana.  
Per la campagna 1903 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - Lo Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Cella. Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.  
Tutte le suddette qualità di seme da tre anni sperimentate qui nelle Province Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.  
Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200  
Cav. Paolo Tomassini Via Jacopo Martinoni, 15

**I. CUOGHI UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE**  
Unico Grande Deposito PIANOFORTI  
Organi Armoniums Piani melodici  
Rappresentanza e deposito Bicielle e Motociclette della grande Fabbrica Italiana Stucchi e C. già Prinotti e Stucchi

**Bicielletta**  
di primaria fabbrica, in buonissimo stato, cederebbero a un prezzo mitissimo. Per trattative scrivere A. B. 070 fermo posta, Udine. 213

**Dirilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA**  
Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Polluzioni e perdite involontarie notturne al guariscono con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 scatola L. 3.00 3 scatole L. 15.50

**INNOCENTE PITTORITTO UDINE**  
Commercio Legnami da Lavoro Fabbrica con deposito Lavori in Cemento Fuori Porta Cussignacco vicino alla ferrovia  
Io sottoscritto faccio pubblico che vendo la Calce Viva la qualità delle rinomate fornaci di Sagrado a L. 2.10 per quintale.  
Dopo preso in considerazione la buonissima qualità della Premiata Calce ed il prezzo così limitatissimo voglio sperare di vasta clientela.  
Inoltre avverto che tanto sui Cementi che sul Legname da Lavoro pratico prezzi da non temere concorrenza.  
Con tutta osservanza mi segno 206 Innocente Pittoritto.

**Non adoperata più tintura dannosa Ricorrete all' INSUPERABILE Tintura Infantanea**  
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze miterali nocive.  
13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallivo.  
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re Via Daniele Manin.

**LIQUORE DEL DR. LAVILLE**  
P. COMAR & C. Farm. in tutta la Provincia

**Dott. UGO ERSETTIG**  
Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Osteiteis-Ginecologia e per le malattie dei bambini.  
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125 VIA IRRUTTI N. 4

**Alpi Carniche ARTA Alpi Carniche**  
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa  
Ginnastica Medica - Lawn Tennis  
GRANDI ALBERGHI GRASSI  
Aperti da Giugno a Settembre  
Proprietario Cav. Piero Grassi - Medico Consulente e Direttore On. Prof. Cav. Pietro Albertoni dall'Università di Bologna 163 Medico Interno Prof. Giusto Coronedi dall'Università di Sassari  
Acqua purissima - non opassogiate - Cima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

**UDINE BAGNO COMUNALE**  
UDINE Po: ta Venezia 140  
Anno XI Stabilimento di Cura Anno XI IDRO-ELETTTRICA  
massaggio - termoterapia - tremuloterapia  
FANGHI D...

**GRANDE LOTTERIA PROVINCIALE a favore della Esposizione Regionale di Udine**  
Il giorno PRIMO AGOSTO apertura dell'Esposizione per il periodo di due mesi, durante il quale verrà eseguita l'estrazione dei Millecinquecento premi il maggiore dei quali di Lire ventimila nonché altri 1499 premi per il complessivo importo di Lire quarantamila  
I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiavalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali nonché presso la sede del Comitato Assuntore della Lotteria Via Prefettura N. 11.

**ABANO**  
Provincia di Padova — Staz. Ferroviaria  
Stabil. Hôtel "OROLOGIO" 1 Giugno - 15 Settembre  
Stabil. Hôtel "TODESCHINI" 10 Giugno - 15 Settembre  
Celebri fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta - Sciatica - Postumi di Fratture, Lussazioni ecc. - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluna  
Direttore medico e consulente: Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, senatore del Regno. 221

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE SANGUE  
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)  
Liquore Minerale

**Segheria a Vapore**  
La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.  
Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune, ed anche parallele a prezzi modici. 200

**Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini**  
IN VITTORIO VENETO sola confezione  
Le Iniezioni Gialle col Bianco Giapponese - Le Iniezioni Gialle col Bianco Coreano - Le Iniezioni Gialle col Bianco Chineso - Le Iniezioni Gialle indigeno col Giallo Chineso (Poligiallo Sferico).  
Il dottor conte Ferruccio de Brandini gentilmente si presta a rispondere in Udine le commissioni. 3



# Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia — **UDINE** — tabile proprio

Anno V.

**CONVITTORI**

Anno V.

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene areggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

**Retta Modica**

**Scuola Elementare privata anche per Esterni**

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

**Aperto anche durante le vacanze autunnali**

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

**Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI.**

## Rappresentanza Sociale della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO  
Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA  
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

**"LA VELOCE"**

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

**Imbarco per passeggeri e merci**

**Linea dell'America del Sud**

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fe e viceversa  
partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Luglio partirà il vapore Postale  
15  
29

"ORIONE"  
"SAVOIA"  
"SIRIO"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordillere che per lo stretto di Magellano.

**Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos**

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

**Linea dell'America del Nord**

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni Lunedì, ore 10

Il 6 Luglio partirà il piroscafo Espresso  
13  
20  
27

"CITTA' DI MILANO"  
"UMBRIA"  
"LOMBARDIA"  
"NORD AMERICA"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-americane a prezzi ridotti

**Linea dell'America Centrale**

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

**Una partenza mensile**

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r. 600.

**Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL**  
col piroscafi della Società "LA VELOCE" con trasbordo a Tenariffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

### IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Rappresentanza Sociale Via Aquileia 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

**VITULINA**



farina lattica preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI & C. di Cologno Monzese (Milano) di cui si è constatato il risultato della nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perché è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

Imprugnante, idrofuogo per conservare il legno, dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità del muro. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cartami.

MILANO OTTORE KOCH - MILANO

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione, per la verniciatura di legno, metallo, vegetale e metallico.

**FRANCESCO COGOLO**  
provetto callista

**GIUSEPPE LAVARINI**

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**Grande Assortimento**

Ombrellini tela fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento DAULI e VALINOTI di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

**Assortimento** Portafogli - Portamonete - Articolli per Fumatori tanto in Radice che in Schluma.

Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

**FOTOGRAFIA BERNARDO PASTA**

Successore Ambrosetti

TORINO

Signor F. BERTENHOLZ

Agente per l'Italia dei Prodotti "Barnett."

TORINO

Uso costante delle vostre lastre BARNET EXTRA-RAPID e sono lieto di potervi informare che dette lastre sono ottime sotto tutti i rapporti. La loro rapidità è estrema; danno una finezza di dettagli stupenda, ed è loro carattere principale la morbidezza. La Carta Bromuro Barnett mi sostituisce con vantaggio di risultati il vero platino Poulenc e dopo ch'io l'adozioni, ebbi sempre motivo di lodarmene e non ho difficoltà a dichiarare che in confronto a tutte le altre Carte la «Barnet Platino Matt» è la migliore. I toni che dà imitano a perfezione il vero platino e difficilmente anche l'occhio pratico del professionista la distingue dalla vera platino.

Bernardo Pasta

**CATALOGO A RICHIESTA.**

Depositarlo: L. V. Beltrame, Udine.